

Cuor che batte...



Costantino Panza*, Stefania Manetti**, Antonella Brunelli***

*Pediatria di famiglia, Sant'Ilario Denza (Reggio Emilia), **Pediatria di famiglia, Piano di Sorrento (Napoli)

***UO di Pediatria e Consultorio familiare, Cesena-AUSL della Romagna

Il cuore battente

Pum, pum, pum, pum,
... Senti?, batte dentro,
in continuo movimento:
calmo se dormiamo,
svelto se corriamo,
piano se sono quieto,
forte se arrabbiato...

Anonimo

Il cuore ha un battito regolare definito ritmo. Il numero di battiti che il cuore compie ogni minuto varia a seconda delle età: neonato, bambino e adulto: il battito è più veloce nel bambino piccolo e più lento nelle persone adulte. Le aritmie sono disturbi del ritmo del cuore che può essere più accelerato, o più lento, oppure irregolare e saltare qualche battito o avere dei battiti in più.

Il cuore di un bambino è molto differente da quello di un adulto: corre come una Ferrari per poi rallentare con la crescita. Infatti, per un neonato 130-150 battiti cardiaci al minuto sono del tutto normali, mentre per un bambino di 6 anni, se seduto in poltrona, una frequenza cardiaca così sarebbe troppo veloce. In un adolescente molto atletico, invece, una frequenza cardiaca a riposo di 50-60 battiti al minuto può essere normale. Nei bambini il ritmo del cuore può essere irregolare durante la respirazione: si chiama aritmia respiratoria. Infatti, durante il periodo della crescita, il numero dei battiti del cuore può essere legato ai movimenti respiratori; con l'inspirazione i battiti aumentano mentre durante l'espirazione rallentano. Questo comportamento non indica una malattia, ma è una condizione normale presente in molti bambini.

Spesso le aritmie sono innocue, per esempio durante la febbre il ritmo del cuore aumenta in risposta all'aumento della temperatura; anche una corsa provoca un aumento del ritmo cardiaco, oppure una forte emozione, il pianto o un gioco molto coinvolgente. In questi casi il cuore batte velocemente per sostenere l'impegno fisico del corpo. Altre volte le aritmie possono essere manifestazioni di difetti congeniti del cuore o di altre malattie. Per capire come si manifesta un disturbo del ritmo è necessario comprendere come

funziona il cuore. Il cuore è costituito da quattro "piccole stanze" in comunicazione tra di loro: in alto si trovano i due atri, il destro e il sinistro; e in basso, i due ventricoli, destro e sinistro. Le pareti di queste quattro stanze sono costituite da un muscolo potente che si contrae in modo tale da permettere il pompaggio del sangue. Per permettere una perfetta contrazione è necessario uno stimolo elettrico che deve diffondersi in ogni fibra muscolare seguendo un percorso definito. Questo percorso elettrico è realizzato dai nervi che entrano nella sua parete. Ad ogni segnale elettrico che comincia a viaggiare dalla parte superiore del cuore a quella inferiore corrisponde una contrazione cardiaca, ossia un battito del cuore. Il segnale elettrico parte da un gruppetto di cellule situate nell'atrio destro, una piccola zona chiamata "nodo seno atriale", e da qui va all'atrio sinistro, i due atri cominciano a pompare sangue nei due ventricoli attraverso un'altra piccola zona chiamata "nodo atrio ventricolare". Questi nodi sono come delle piccole cabine elettriche da cui partono gli stimoli affinché il sangue ricco di ossigeno possa essere pompato dal cuore a tutti i vasi sanguigni per poi raggiungere tutti gli organi. Questo meccanismo perfetto assicura al cuore un ritmo regolare e cadenzato; quando questo circuito si interrompe, per motivi diversi, si può manifestare un disturbo del ritmo.

Come si può riconoscere una aritmia in un bambino?

Un bambino grande potrebbe avvertire i battiti del suo cuore più accelerati, o sentire una sorta di flip-flop, un breve frullio nel torace, o una mancanza di battiti. Questi sintomi spesso non sono segni di aritmie gravi e non richiedono terapia. La maggior parte delle aritmie nei bambini non sono spia di malattie importanti; spesso ci si accorge di una aritmia durante una visita pediatrica di controllo. Alcune volte una aritmia si può manifestare con uno svenimento improvviso: in questi casi è necessario riferire al proprio pediatra se un bambino manifesta pallore improvviso con segni di svenimento, se avverte il suo cuore accelerato quando è a riposo, o perde conoscenza.

Quali sono le cause delle aritmie nei bambini?

Il cuore di un bambino può essere aritmico a causa di una malattia del muscolo cardiaco, oppure per un difetto del cuore presente fin dalla nascita. Anche alcune infezioni possono provocare aritmie, così come alcuni farmaci, oppure situazioni come la febbre.

Come si possono diagnosticare le aritmie?

Con una storia attenta del bambino e dei suoi sintomi, con un esame clinico, a volte con esami di laboratorio, e con esami strumentali come l'elettrocardiogramma (ECG) si possono diagnosticare la maggior parte dei disturbi del ritmo del cuore.

L'ECG registra in maniera semplice e non dolorosa i battiti e rileva come si diffonde lo stimolo elettrico nel cuore del bambino. Il pediatra a volte può richiedere l'aiuto di un cardiologo pediatra per definire meglio la diagnosi. Non sempre le aritmie si manifestano durante una registrazione con l'ECG: in questi casi lo specialista può richiedere altre indagini per monitorare, per esempio, il ritmo del cuore durante un arco di tempo maggiore. Sarà necessario tenere un piccolo diario per segnalare le attività giornaliere del bambino in modo da poter fare una diagnosi con accuratezza. A volte i battiti diventano irregolari solo ed esclusivamente durante una attività fisica. In tali situazioni può essere necessario fare una "prova da sforzo", correndo su un tappeto o su una cyclette.

Come si curano le aritmie nei bambini?

Non sempre sono necessari i farmaci. La terapia dipende dal tipo di aritmia, dalla causa e dall'età del bambino. In questi casi occorre una valutazione attenta del pediatra e del cardiologo pediatra.

La maggior parte delle aritmie sono innocue, non richiedono terapie specifiche e non comportano problemi con la crescita. Anche le aritmie importanti si possono curare con efficacia.

In caso di dubbio rivolgetevi al vostro pediatra.

✉ doc.manetti@gmail.com